

Qualche accenno d'intesa sulle proposte formulate da Bidault

Controllo di polizia, riparazioni, governo centrale tedesco - Viene segnalato - e non sembra vero - un acceleramento nel ritmo delle discussioni

MOSCA, 8 aprile.
(Reuter) - Il Consiglio dei ministri degli Esteri ha deciso oggi di nominare un comitato di coordinamento per studiare la possibilità di creare da un lato un comitato di lavoro, per ovviare alle perdite di tempo dovute alla coincidenza di riunioni del comitato di coordinamento con quelle del Consiglio, e dall'altro una riunione quotidiana del Consiglio, presieduta dal ministro britannico Bevin, si è svolta con il ritmo più rapido del normale.

Nel corso delle discussioni sulla divisione dei compiti tra il governo provvisorio centrale ed i governi dei «laender», Molotov ha rievoca-

to la necessità di rendere il governo centrale responsabile per l'adempimento degli obblighi delle riparazioni.

Ma ha dichiarato che la questione delle riparazioni dovrebbe venire decisa, e le decisioni adottate in merito dovrebbero venire mantenute e attuate dagli alleati senza che il governo centrale del Reich tedesco, sulla cui collaborazione sarebbe un errore fare affidamento. Circa la sicurezza dello stato, Bidault ha dichiarato di opporsi a qualsiasi decisione categorica ricevute dal suo governo, a che venga permesso alcun sistema di sicurezza basato in realtà su una polizia politica, o che un simile potere venga affidato al governo centrale tedesco. Appoggiando la dichiarazione di Bidault, Molotov ha affermato che non sarebbe opportuno dare il voto al popolo tedesco, se una polizia segreta potesse poi gettarlo nei campi di concentramento per aver usato questo potere.

Molotov ha replicato che non vi potrà essere pericolo di una rinascita della Gestapo fino a quando la Germania sarà sotto il controllo dei quattro poteri alleati. Circa la questione dei poteri del governo centrale, Molotov ha accettato la proposta britannica di omettere

Esenzione della R.M. per gli stipendi fino a 280 mila lire annue ed applicazione della scala mobile

ROMA, 8 aprile. — Il sottosegretario al Tesoro on.le Petrilli ha ricevuto stasera i dirigenti generali della CGIL on. De Gasperi e con l'on. Campilli, prima ancora della riunione del comitato direttivo. ha espresso il desiderio di incontrarsi con l'on. De Gasperi e con l'on. Campilli, prima ancora della riunione del comitato direttivo.

Una inverosimile

Impresa ladresca

ROMA, 8 aprile

Rubare una cassaforte e portarsela via di peso non è certo cosa facile da farsi. Ma condurre a buon fine un'operazione del genere, come stanno nelle quali "hanno compiuto ieri alcuni; audacissimi! ad!" ha dell'inverosimile. Entrati in un edificio in costruzione in via Magnagrega, costoro, di una tavola trovata sul posto hanno fatto un tavolo, e si sono recati nel salotto dell'erigendo palazzo ed il balcone dell'appartamento se ne abbia la famiglia Provaglio assente in quella ora da casa. Attraversata la tavola così sospesa nel vuoto i latrati hanno sfondato l'invertita del balcone ed entrati nell'interno si sono caricati sulle spalle le pesanti casse che erano state trovate in una delle stanze dell'abitazione dei Provaglio.

una straordinaria forma del mito diretto — che avrà luogo giovedì mattina — non essendosi all'onorevole, per non essere preso in preda in considerazione le richieste avanzate dalla categoria interessata, rilevando che tali richieste sono state limitate in rapporto alle risorse disponibili per i lavoratori d'Italia, infatti, hanno accettato a ridurre la loro richiesta di esenzione dall'imposta di ricchezza mobile, chiedendo lo sgravio dell'imposta per gli stipendi fino a 290 mila lire annue, anziché 360 mila, come era stato richiesto in un primo tempo.

Per quanto riguarda l'estensione ai dipendenti della scala mobile dell'industria, i dipendenti stessi si sono mostrati disposti a non insistere sul coefficiente 2,3, col quale viene oggi determinato l'adegua-

punti); 3) ricostruzione della commissione alleata per le riparazioni relative alla Yalta. Su questo ultimo punto Bidault è stato appoggiato da Molotov. Marshall si è dichiarato favorevole alla prima proposta, ma ha detto che, nella seconda, ma ha detto di voler studiare più a fondo la terza. Bevin ha dichiarato di essere disposto ad accettare le proposte di Bidault, quando questi gli stabiliranno quelle rientrano nella categoria prima del piano delle riparazioni ma di non potersi impegnare per quanto riguarda le altre categorie.

E' morto Henry Ford

Il magnate dell'industria automobilistica era considerato l'uomo più ricco del mondo.

MILANO Il presidente della Camera dei deputati, Giovanni Leone, ha presenziato al convegno dell'industria, presieduto dal vicepresidente del Consiglio ed ex ministro delle Partecipazioni Statali, Antonio Di Vittorio, che si è svolto nella sede della Camera.

La segreteria confederale ha pregato l'on. Petrucci di volenerne riferire al Presidente del Consiglio ed al Parlamento.

Leone ha ascoltato con interesse la relazione di Di Vittorio sulla crisi della Fiat e rifacendo la stessa via per la quale erano venuti sono riusciti a svignarsela col loro ingente bottino. La polizia a cui il furto è stato denunciato ha iniziato le indagini.

DIRETTORE RESPONSABILE

DETROIT, 8 aprile

(Reuter) - Il magnate dell'industria automobilistica Henry Ford è morto. Il decesso è avvenuto poco prima della mezzanotte per emorragia cerebrale, dopo di aver tra-

Dibattimento Kesselring

UNO DEGLI ESECUTORI

parla dell'affittatolo di via Rasella

Si tratta di quel Blasi che, dopo l'arresto, tradì i compagni e passò al servizio della banda Koch: ha trent'anni di galera da scontare

VENEZIA, 4 aprile. **Stimano si è chiuso il processo** **ste seppe che le vittime della rap-**
presaglia non erano state 310 bensì

Già si formulano ipotesi sul destino della sua fortuna personale, che veniva fatta ascendere tra i 200 e i 500 milioni di dollari. Le proprietà industriali, valutate a 750 milioni di dollari alla fine del 1946, andranno in eredità alla vedova, alla nuova Etzel Eleanor Ford e ai quattro figli di quest'ultima Hen-

Kesselring, dopo i quattro orni di vacanze pasquali. L'interrogatorio dei teste col. Zölling, che viene più volte richiamato dalla Corte per l'evidente tendenza della sua dichiara-

Un consuntivo dell'Unrra
esposto in una conferenza stampa

Un consuntivo dell'opera di soc-

alla Corte d'Assise straordinaria di Milano fu condannato l'agosto scorso alla pena di morte, commutata poi in 30 anni di reclusione. Il teste, che viene interrogato questa volta dal difensore, suor Schütte, narra i fatti con

un certo cinismo. Dopo aver accennato agli attentati eseguiti a Roma contro i tedeschi, e a cui egli partecipò prima del 23 marzo, egli racconta come venne preparato e si svolse per l'assistenza ai profughi e il fondo internazionale per i fanciulli che proseguiranno parte dei compiti dell'UNRRA dopo la sua cessazione che avverrà il 30 giugno.

quello di via Rasella; l'attentato era stato deciso una quindicina di giorni prima; organizzatore responsabile era il capo del G.A.P. centrale Franco Calamandrei, e vi parteciparono 12

persone in tutto: 9 uomini e tre donne. Esso si svolge nel modo ormai noto: mentre cioè la compagnia di polizia, preceduta da una decina di metri dal teste, imboccava via Rasella, Carlo Paolo, vestito da secondo attore, si era già recato a casa.

cendeva con una sigaretta a miccia a 30 kg. di esplosivo posto in un carretto delle immondizie portato sulla via qualche minuto prima. Gli altri componenti il gruppo erano in

via Boccaccio, con piccole limbe a mano pronti a lanciaarla sul gendarmi subito dopo lo scoppio. Appena accesa la miccia, i teste e Paolo uscirono per via Quattro Fontane, diffe-

La nave di una nave che doveva portare in Europa 150 persone, tra cui i più famosi oratori del mondo e circa 150 giornalisti, per concludere una tregua tra i belligeri.

camandrelli i suoi dubbi, s'opportu-
nità dell'attentato in quanto pro-
prio il giorno prima, il 19 marzo, il
comando della piazza di Roma aveva
fatto affiggere un manifesto in cui
mila baltici, 125 mila ucrani e 130
mila ebrei. L'IRO avrà una dispo-
nibilità di 120 milioni di dollari
per compiere il suo programma di
assistenza.

Il signor Rooks ha smentito le speculazioni fatte dalla stampa di alcuni paesi a proposito della conferenza dei capi missione dell'Onu.

«Un foglio a firma EE, e cioè Ercole Ercoli. Al processo a Milano però, aggiunse il teste, il Calamandrei disse che l'ordine non gli era pervenuto da Ercoli, cioè da Togliatti».

ma dal C.I.N. E' opinione del
Biasi tuttavia che tale ordine non
sia stato dato nemmeno dal C.I.N. ma
fosse stata invenzione del Calamandrei
per coprirsi le spalle.

Il pomeriggio del 24 marzo, insieme al Calamandrei, erano tutti riuniti per decidere chi tra di loro, in numero di quattro, dovesse presentarsi alle autorità tedesche per dichiararsi au-

L'aumento della popolazione

8 Il problema emigratorio

subito uno spostamento di i periodi che ne altera il senso. L'intelligenza dei lettori avrà certamente riparato all'inconveniente ricollegando i periodi stessi in rapporto

al loro significato. Lettori e autore vorranno pertanto scusarci per l'involontario errore.

